

SPILAMBERTO Ieri sera la seduta-fiume del consesso sul caso dello spostamento dei documenti a Vignola

In Consiglio il progetto del nuovo archivio

E intanto i promotori della petizione portano 1000 firme in Comune

SPILAMBERTO

Si è parlato, al Consiglio comunale di ieri sera (prolungato a causa dei tanti punti da trattare), dell'archivio comunale di Spilamberto. Tra idee per lo spostamento e petizioni che invece ne chiedono il mantenimento.

La petizione

Sono state presentate qualche giorno fa all'ufficio protocollo del Comune le 902 firme raccolte in poco più di una settimana dai promotori della petizione che chiede al sindaco Umberto Costantini di «bloccare il progetto di spostamento dell'archivio storico di Spilamberto a Vignola».

I promotori della petizione «desiderano ringraziare tutti i concittadini che hanno partecipato alla sottoscrizione e si augurano che questa imponente dimostrazione di senso civico e di attaccamento al patrimonio culturale del paese convinca gli amministratori ad optare per il mantenimento e la valorizzazione dell'archivio entro il territorio spilambertese. Tale scelta rappresenterebbe, da parte dell'amministrazione, il riconoscimento della volontà di una parte cospicua della cittadinanza e una benvenuta dimostrazione di indipendenza nei confronti delle istituzioni che han-

no progettato, per scopi tutt'altro che culturali, lo spostamento di un archivio storico che la comunità spilambertese produce e conserva da quasi sei secoli».

Altre ragioni

Le ragioni alla base dello spostamento dell'archivio di Spilamberto, illustrate dall'assessore alla Cultura Simonetta Munari alla seconda commissione comunale il 9 settembre di quest'anno, raccontano esigenze emerse nel corso del tempo. «L'archivio

I promotori della raccolta firme:

«Dimostrazione di senso civico e di attaccamento al patrimonio del paese»

storico fa parte di un sistema composto da tre livelli di archiviazione dei documenti prodotti da un ente: archivio corrente, che raccoglie documenti in uso in quel momento (in genere è collocato presso gli uffici dove vengono prodotti), l'archivio di deposito che raccoglie tutti i docu-



VEDUTA Sopra, il centro di Spilamberto con una veduta verso il castello. A lato, la vignetta ironica sul caso archivio

menti non più in uso per 30 anni. Passato questo periodo i documenti, seguendo una procedura codificata di scarto, vengono selezionati e solo una parte di essi raggiunge l'archivio storico vero e proprio - si leggeva nella relazione dell'assessore -. Nell'anno 2013 il nostro archivio è stato consultato da 116 studiosi, di cui 22 per tesi di laurea, insieme all'archivio di deposito è stato consultato un centinaio di volte dai dipendenti dell'ente per fini istituzionali. Dal 2000 ad oggi all'incirca 10 pubblicazioni editoriali e 8 tesi di laurea sono sca-

turate dalla sua consultazione. Dimostrandosi un archivio vitale. In questo contesto di ricerca di soluzioni diventate ormai urgenti per il tempo passato dalle segnalazioni delle criticità, si inserisce l'accoglimento, da parte dei Comuni, della proposta presentata dalla Fondazione di Vignola di mettere a disposizione uno spazio a norma per la collocazione degli archivi dei Paesi di Spilamberto, Castelnuovo, Vi-



gnola, Castelvetro, Marano e Savignano risolvendone le criticità e le situazioni d'emergenza, oltre che a divenire luogo di valorizzazione del patrimonio nella costituzione di un Polo archivistico collocato nella palazzina ex deposito della Crv di Vignola». Da qui, la necessità di discutere e votare la proposta in tutti i Consigli dei Comuni aderenti.

L'ironia

E così, tra petizione e voto, spunta l'ironia. Qui sopra riceviamo e pubblichiamo la vignetta ironica con la quale il sindaco di Spilamberto Umberto Costantini sarebbe intenzionato ad "archiviare" anche le firme raccolte per mantenere l'archivio in paese. Solo ironia, naturalmente: ma la dice lunga su quanto questo tema interessi alla cittadinanza.

SAVIGNANO Il gruppo "Tutela e territorio", nato dopo l'infuocata protesta no cave, dà appuntamento a Magazzino

Buon compleanno comitato: festa numero cinque

Domenica largo a prodotti tradizionali ed eventi per i più piccoli

SAVIGNANO

Il comitato Tutela e territorio di Savignano celebra la sua quinta festa annuale. Tutti in piazza a Magazzino, domenica, con un pensiero speciale al presidente del comitato, Oscar Franchi. Si parte alle 12,30 con un pranzo all'aperto a base di polenta condita, gnocco fritto e tigelle, a cui farà seguito un dibattito pubblico sui traguardi rag-

giunti e le prospettive future. Sulla scia del successo dello scorso anno, alle 15,30 andrà in scena il secondo trofeo Gimkana Bike. La gara consiste nel percorrere in bicicletta un tragitto nel minor tempo possibile e senza incorrere in penalità. Il regolamento è molto ferreo ma si presta a qualche interpretazione. Possono infatti partecipare tutti i bambini e i ragazzi dai 5 ai 16 anni ma, nel volantino

di presentazione, si dichiara ironicamente che "l'organizzazione si riserva di ammettere" concorrenti di età sia inferiore che superiore. In ogni caso coloro che gareggiano saranno suddivisi in 3 categorie: dai 5 agli 8 anni, dai 9 ai 12, dai 13 ai 16. Per chi non è ancora sazio, alle 16,30 è previsto un secondo round gastronomico, una "merenda" di nuovo con gnocco e tigelle. In piazza saranno costan-



LOCATION Appuntamento a Magazzino

temente presenti il carro del contadino con prodotti stagionali e i bio-prodotti della fattoria il Germoglio.

VIGNOLA

Con Ant si discute dell'assistenza agli anziani

"Cure palliative domiciliari: la sfida dei prossimi decenni" è il convegno organizzato dalla delegazione Ant di Vignola e in programma domani alle 8.30 alla Rocca di Vignola, sala dei Contrari. Il convegno affronterà il tema dell'invecchiamento della popolazione e la necessaria integrazione fra pubblico e non profit nell'assistenza domiciliare, analizzando le componenti cliniche, politico-sanitarie e sociali in due sessioni distinte. La partecipazione è gratuita. La sessione del mattino (9-13.30) di taglio scientifico, affronterà le tematiche cliniche e politico-sanitarie connesse al tema, attraverso gli interventi di Raffaella Pannuti - presidente fondazione Ant, Giorgio Lelli - oncologo fondazione Ant, Cristina Pittureri - dirigente medico cure palliative ed hospice presso Ausl della Romagna, Daniela Celin - fondazione hospice Seragnoli. Moderatori Maurizio Mi- neo e Andrea Martoni della fondazione Ant. Alle 11 lezione magistrale del professore emerito dell'Università di Bologna Stephan Tanneberger. La sessione prevede l'assegnazione di crediti ecm per 100 partecipanti: professionisti di medico chirurgo, farmacista, infermiere, psicologo. La sessione pomeridiana aprirà il dibattito alle varie componenti politico-amministrative.



COLLEZIONE Alcune bici in mostra

SPILAMBERTO

Da oggi torna a Spilamberto Mast Côt- Vetrine motori e balsamici sapori 2014. La manifestazione è promossa dal museo dell'aceto balsamico tradizionale in collaborazione con il Comune, la consorteria dell'aceto balsamico tradizionale di Modena e le "Botteghe di Messer Filippo". Oggi si parte con una delle grandi novità dell'edizione 2014: l'inaugurazione, allo spazio eventi Famigli della mostra dedicata alle biciclette storiche, dal titolo "Viaggio nel tempo su due ruote" (collezione privata di Bruno Ferrar-

SPILAMBERTO Da oggi prende il via Vetrine, motori e balsamici sapori: un weekend da non perdere

Il "Mosto cotto" parte all'insegna delle bici d'epoca

Taglio del nastro per la mostra "Viaggio nel tempo su due ruote" di Bruno Ferrari

ri). La mostra proporrà biciclette di ogni tipo: quella del prete, del norcino, del pompier, dello spazzacamino e del gelataio. Si potranno anche ammirare biciclette da corsa fine '800 e biciclino da bimbo da fine '800 fino agli anni Cinquanta. L'esposizione potrà essere visitata gratuitamente durante i giorni della manifestazione. L'inaugurazione sarà alle 19.30, presentata da

Mirco Bellucci, alla presenza di Obes Grandini, che ha fatto della bicicletta la sua ragione di vita, viaggiando in tutto il mondo sulla sua due ruote.

Domani alle 19 in centro storico ritrovo degli alpini e arrivo del corpo bandistico Verdi con la sfilata per le vie del paese. A seguire cerimonia di gemellaggio tra i gruppi alpini di Spilamberto e Busseto. Degustazione di prodotti tipici.

